

Fine estate tra Francia Spagna e Portogallo

di Giampiero e Tiziana con il “peloso” gatto Ulisse

su Rapido 783F motorizzato Fiat ducato 2300 multijet 130 cv

Chilometri percorsi 6231

costo medio gasolio Italia 1,528 Francia 1,480 Spagna 1,288
Portogallo 1,319

dal 5/9 al 10/10/2018

Tutte le soste sono state effettuate in “libera”, in AA o in posteggi misti utilizzando prevalentemente i dati forniti da Campercompact, al termine del diario troverete indicate tutte le coordinate relative alle soste

Durante il viaggio abbiamo utilizzato il nuovo telepass europeo in Italia e in Portogallo che ha funzionato egregiamente.

5/9/2018 Bellagio/Monginevro/Gap km.406

Percorso: autostrada da Como a Torino, poi

provinciale che passa da Pinerolo/Sestriere, ingresso in Francia da Brianzoni, la N94 che passa dal lago artificiale di Serre Poncon per raggiungere Gap dove abbiamo pernottato in un'area camper che avevamo già sperimentato in un viaggio precedente.

6/9 Gap/Sisteron/Sommieres km.290

Raggiungiamo Sisteron in un'oretta, costeggiando il fiume Durance e

sostiamo proprio all'ingresso del villaggio, in un posteggio misto con una decina di posti riservati ai camper. Sisteron si estende sulle rive del fiume, sotto un'enorme roccia. La zona pedonale guarda lo sperone roccioso e il

fiume ed è sovrastata dalla Cittadelle di Sisteron, una fortezza difensiva posta proprio sulla cresta della montagna. Uno dei pochi camperisti italiani che troveremo in tutto il viaggio, ci dice di aver pernottato al castello, ma noi, dopo aver visto le dimensioni della stradina che porta alla fortezza, decidiamo di non salirci. Dopo il pranzo ripartiamo dirigendoci a ovest verso Carpentras e Avignone. La strada è un continuo susseguirsi di saliscendi perché attraversa diversi brulli altipiani, ad Avignone passiamo proprio di fianco alle mura del centro storico e del famoso ponte sul Rodano, superiamo la sempre caotica Nîmes e raggiungiamo Sommières dove passiamo la notte in un posteggio misto con una zona ben delimitata per i camper assieme ad un'altra decina di equipaggi, tra i platani, a due passi dal centro storico. La cittadina è attraversata dal fiume Vidourle, ha un grazioso centro storico con molti negozi e piazzette piene dei tavolini di bar e ristoranti che le conferiscono un tocco di allegria.

7/9 Sommières / CORDES SUR CIEL* km. 279

Di buon mattino percorriamo la D610 in direzione di Montpellier, poi la tangenziale ci porta sulla superstrada che già ben conosciamo, la A750, che nei pressi di Gignac diventa A75 e arriva fino a Millau; da lì, la D999 ci porta direttamente ad Albi. Noi non ci fermiamo perché l'abbiamo visitata più volte, ma Albi merita sicuramente una sosta (parcheggio gratuito, riservato ai camper sotto la Cattedrale). Ancora pochi chilometri ed eccoci a Cordes sur Ciel, una delle più belle cittadine medioevali di Francia. Dall'area camper parte un ripido viottolo pedonale che porta alla piazza del villaggio moderno, da lì si può prendere il trenino turistico o il cavallo di San Francesco per salire al borgo antico. Da vedere!

8/9 Cordes sur Ciel / Bruniquel km.33

Nel primo pomeriggio ci trasferiamo a Bruniquel, altro borgo medioevale a pochissimi chilometri da Cordes. Anche qui c'è l'area camper, visitiamo il villaggio e pernottiamo con altri 5/6 equipaggi.

9/9 Bruniquel/OLITE* km. 445

Oggi si viaggia, destinazione Spagna. Ci muoviamo in direzione Auch, Pau, poi attraverso il tunnel di Somport entriamo in Navarra e dopo 445 km. eccoci a Olite. Ci posizioniamo per la notte nell'area sosta attrezzata riservata ai camper, a 300 mt dalla porta della città medioevale.

Olite ci sorprende in positivo, belle e ampie piazze, vicoli pieni di negozi, un sacco di gente a passeggio e l'imperdibile Palazzo Reale che visitiamo la mattina successiva. Il mio indice di gradimento di un luogo, è direttamente proporzionale al numero di fotografie che sono portato a scattare, per Olite gradimento altissimo.. da vedere!

10/9 Olite/Santo Domingo de la Calzada km.129

..siamo sulla strada che i pellegrini percorrono per arrivare a Santiago de Compostela; arriviamo a Santo Domingo nel tardo pomeriggio dopo aver perso tempo a Caparroso e Najera. Sosta libera in un parcheggio sterrato vicino alla porta d'ingresso della città antica, in compagnia di un equipaggio spagnolo. La cittadina ha una bella plaza Major e la famosa torre Exenta che però vediamo solo dall'esterno, c'è parecchia gente a passeggio e sempre quella sensazione di sicurezza che proviamo in Spagna.

11/9 Santo Domingo d. Calzada/ Penafiel/VALLADOLID* km.230

In mattinata indugiamo ancora tra le stradine del centro di Santo Domingo e dopo pranzo partiamo in direzione Penafiel, dove, ho letto, c'è un castello che sovrasta il villaggio. L'alternativa sarebbe Valladolid, ma io sono sempre poco favorevole a visitare le grandi città, per fortuna Tiziana insiste un po' e così decidiamo di visitarle entrambe. Penafiel è un vecchio borgo ricco di storia; aveva una posizione geografica tatticamente rilevante e per questo motivo è stato conquistato e perso in continuazione da saraceni e cristiani. Vanta diverse chiese, la fortezza che si staglia sopra il paese, ma la sua particolarità è la plaza de toros, che invece di essere circondata da spalti, è racchiusa da una serie di abitazioni che appoggiate l'una all'altra formano il perimetro della piazza. Lasciata Penafiel, in una mezz'ora raggiungiamo Valladolid. L'area sosta riservata ai camper è in un grosso posteggio asfaltato e ombreggiato da grossi platani, che si trova a 10/15 minuti a piedi dal centro della città. Plaza Major è come da tradizione il fulcro del centro cittadino, su un lato della

piazza c'è il maestoso palazzo comunale, gli altri tre lati sono costituiti da signorili palazzi e da un ininterrotto porticato, dagli angoli della piazza partono strade pedonali dove si affacciano eleganti negozi e altri importanti palazzi. Da vedere!

12/9 Valladolid/Medina del Campo/Mirandela km.302

Dopo aver pranzato, con calma ripartiamo verso Medina del Campo che si trova sulla strada che ci sta portando in Portogallo. Anche qui troviamo una grande plaza Major, con la cattedrale che sorge su un lato e sui tre lati rimanenti un colonnato che, immagino, serve a riparare dal sole più che dalla pioggia. Non ho accennato al clima che abbiamo trovato fin ora, sempre sereno, con sole e molto caldo...

Una delle innumerevoli, favolose, autovie spagnole ci porta verso il confine portoghese, da qui in poi, a livello viabilità cambia tutto; in Portogallo è meglio utilizzare l'autostrada perché le strade nazionali sono strette, piene di buche e attraversano quasi sempre i villaggi.

Prima di sera raggiungiamo Mirandela, che abbiamo già visitato in precedenti viaggi e passiamo la notte, con altri 6/7 equipaggi, in un posteggio misto a fianco del fiume Tua.

13/9 Mirandela/GUIMARAES ** km. 140

Guimaraes è l'antica capitale portoghese. L'area sosta è posta nel piazzale sterrato proprio di fronte al Castello, il centro storico, patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2001, si raggiunge a piedi in 10 minuti. Il cuore di Guimaraes è Piazza Oliveira, con la cattedrale Nossa Senhora da Oliveira e il particolare monumento detto Padrao Salado. Da qui si snodano diversi vicoli pedonali, con una moltitudine di negozi, bar, ristoranti fino ad arrivare al centro commerciale in Largo do Tural. **da vedere assolutamente!**

13/9 Guimaraes/Furadouro km.95

Dopo più di una settimana di spostamenti e visite a villaggi e città, è arrivato il momento di fermarci un po' in riva all'oceano..

14-15/9 Furadouro

16/9 Furadouro/Alcobaca/Peniche km.248

A Furadouro siamo stati bene, l'area sosta è proprio vicino alla spiaggia, c'è una bella passeggiata lungo l'oceano, ma tutti i giorni, al pomeriggio arrivava una nebbiolina che copriva il sole e la giornata di mare finiva molto presto. Ho un amico portoghese, Aurelio, conosciuto in un viaggio precedente; eravamo d'accordo di sentirci quando fossi arrivato in Portogallo e quando l'ho chiamato mi ha confermato che nella zona a nord di Lisbona, in questo periodo dell'anno, è normale che tutti i giorni arrivi la nebbia dall'oceano.., bisogna spostarsi più a sud.

Arriviamo per pranzo ad Alcobaca dove c'è il famoso monastero di Santa Maria, altro patrimonio mondiale dell'Unesco. Non sono in grado di spiegare nei particolari la bellezza di questo monastero e della chiesa, posso dire che ne sono rimasto molto colpito e che ho scattato decine di fotografie. Se volete maggiori dettagli, li trovate qui....

<http://www.storiedistoria.com/2013/06/monastero-di-alcobaca/>

Per la notte raggiungiamo Peniche dove sostiamo con altre decine di equipaggi nel posteggio di fronte alla caserma dei bomberos (pompieri).

17/9 Peniche/SINTRA** km. 89

Peniche vanta un vecchio forte che è proprio di fronte all'oceano e un vivace porto che è animato dai turisti che vanno a visitare la vicina isola Berlenga, ma nell'insieme l'abbiamo trovata sporca e poco curata, secondo noi, non merita grande attenzione. Per pranzo raggiungiamo Sintra dove eravamo già stati qualche anno fa, ma senza visitare il centro storico. In quell'occasione visitammo solo l'incantevole Palacio Nacional

da Pena, famoso perché fatto costruire da Re Ferdinando II per rivaleggiare in bellezza con il castello di Neuschwanstein della Baviera.

<http://www.sintra-portugal.com/it/it-palazzo-pena-sintra.html>

L'area sosta è piuttosto lontana dal pueblo storico, ma a poca distanza c'è una fermata di autobus che ci porta direttamente in centro. Sintra è molto commerciale e animatissima da turisti, il medioevale Palacio da Vila con i suoi caratteristici camini si trova proprio nel cuore della cittadina, a poca distanza c'è la Camera Municipal, sede del municipio cittadino, da lì partono vie acciottolate, tipicamente portoghesi, dove si affacciano ristoranti, bar e negozi di souvenir. Da NON PERDERE!

17/9 Sintra/Fonte de Thela km.41

Prima di sera, attraversando il Tago sul ponte 25 Avril e raggiungiamo una tipica spiaggia oceanica poco a sud di Lisbona, Fonte de Thela. I posteggi sono stipati da camper e autovetture, ma la fortuna ci arride e troviamo un bel posticino fronte oceano

18/9 Fonte da Thela km 0

Il tempo è splendido, ieri sera abbiamo cenato mentre il sole tramontava nel mare, questa mattina abbiamo fatto una lunga passeggiata sulla spiaggia. La maggior parte dei camper ospita giovani surfisti, ma per ora, di onde da cavalcare, non se ne vedono...

19/9 Fonte da Thela/Sesimbra km.29

A malincuore lasciamo Fonte da Thela, qui, purtroppo, non c'è il CS e allora raggiungiamo l'area di Cabo Espichel per una breve sosta tattica. La nostra destinazione è Sesimbra, un grazioso villaggio di pescatori poco prima di Setubal dove ho letto esserci una spiaggia sabbiosa, protetta da un'ampia baia, praca California. L'area sosta è un parcheggio misto con una zona destinata ai camper, troviamo un francese e prima di sera arriveranno altri tre camper. La spiaggia è l'ideale per noi, oceano

tranquillo come un lago, temperatura dell'acqua che invoglia a fare il primo bagno e inoltre, c'è un ascensore pubblico che ci porta dal posteggio alla spiaggia..

20/9 Sesimbra km. 0

Altra giornata di mare poi verso sera raggiungiamo il centro del paese e ceniamo in uno dei tanti ristoranti di fronte all'oceano.

21/9 Sesimbra/Troia/Comporta

Mi ha sempre incuriosito la penisola di Troia, che si estende da Comporta, il paese delle cicogne, verso Setubal, alla quale è collegata da traghetti. Mi aspettavo una zona isolata, con ampi spazi per la sosta libera...niente di tutto ciò; la penisola di Troia, è praticamente off limit per i camper. Quando oramai stavamo per rassegnarci a tornare verso Comporta ecco, finalmente un varco aperto, un lussuoso residence, con accesso alla spiaggia, ci consente la sosta a pagamento. Così passiamo un altro pomeriggio di mare, bagno incluso!

Per cena rientriamo a Comporta dove c'è un'ampia area attrezzata per i camper e pernottiamo assieme ad una decina di altri equipaggi.

22/9 Comporta/Sines km.57

A Sines inizia la costa vicentina (cosiddetta perché termina a sud a Cabo Sao Vicente), lungo la strada ci sono diversi parcheggi liberi che, fuori stagione, ospitano molti camper. Ci fermiamo un paio di giorni in uno di questi e finalmente incontriamo una coppia italiana con la quale passiamo la serata.

23/9 Sines km.0

24/9 Sines/Porto Covo km.16

Il solito bisogno di CS ci porta nell'area sosta di Porto Covo che è all'interno del paese. Questo villaggio di pescatori lo conosciamo ed

apprezziamo da anni. C'è anche la possibilità di sostare sulla falesia, proprio sopra alla praca Grande, una splendida spiaggia sabbiosa che si può raggiungere da una comoda scalinata.

Questa sera si cena da O Pescador, in centro a Porto Covo e domattina, ci trasferiremo sulla falesia.

25-26-27/9 PORTO COVO km.0

Abbiamo trovato posto, in prima fila, sulla falesia.

Bagni e sole a gogò, facciamo la conoscenza con i vicini, portoghesi che vivono in Francia e un portoghese di Ericeira con la roulotte. Rimaniamo sulla falesia per tre giorni, poi, il CS chiama...

28/9 Porto Covo/Odemira/Beja km.140

Per raggiungere Beja allunghiamo un po' la strada passando da Odemira, dove sappiamo di trovare un Intermarchè con annessa area servizio camper. L'Alentejo è la regione del Portogallo che ci piace di più, la parte costiera è un susseguirsi di falesie e calette, ma anche l'interno è molto bello, con le strade che passano tra una moltitudine di querce da sughero, una delle maggiori risorse della regione. Raggiungiamo Beja per pranzo, fa molto caldo, ma fortunatamente troviamo posto all'ombra di un albero.

Anche Beja si rivela molto interessante da visitare, i suoi monumenti più rappresentativi sono il castello che si erge nella parte più alta della città, la torre di Menagem e la cattedrale, ma è l'insieme della cittadina a renderla piacevole, gli stretti, antichi vicoli lastricati che garantiscono sempre un po' d'ombra durante le giornate estive che immaginiamo roventi.

Nella piazzetta del castello abbiamo anche la fortuna di assistere ad un evento canoro, di fronte ad un centinaio di persone, alcuni cantanti di fado si alternano al microfono. Rientriamo al camper per l'ultima notte

portoghese di questo viaggio, siamo in compagnia, ci sono altri 5 equipaggi, di italiani, ovviamente, nemmeno l'ombra.

29/9 Beja/Jerez de los Caballeros/CACERES* km.309

Di buon mattino partiamo verso l'Estremadura, raggiungiamo Jerez de los Caballeros poco prima di pranzo, la strada migliore per raggiungere l'area di sosta, ce la indica un italiano che ha aperto un ristorante in questa infuocata frontiera spagnola. L'area, che si trova a 15 minuti a piedi dal centro storico, ha tutto, anche l'elettricità gratuita. Ne approfittiamo per collegare il condizionatore perché la temperatura è molto elevata. Questa era la capitale dei Templari, lo testimoniano i tanti monumenti religiosi della città: la fortezza dei Templari, la chiesa di Santa Maria dell'Encarnacion e le splendide torri delle chiese di san Miguel, San Bartolomé e Santa Caterina. Il centro di tutto è, come spesso accade in Spagna, è plaza Major, circondata da vicoli con le case tutte imbiancate a calce. La particolarità è che invece i monumenti erano tutti colorati. Bella cittadina, ma molto faticosa da visitare perché, oltre al caldo la maggior parte dei monumenti e delle chiese si raggiungono dopo ripide salite. Arriviamo a Caceres nel tardo pomeriggio di sabato e la fortuna ci sorride, prendiamo possesso dell'ultimo posto libero dell'area sosta.

Il casco storico è relativamente vicino, e così, dopo cena, lo raggiungiamo. Si entra nel centro storico dall'Arco della Estrella, una dozzina di torri si stagliano verso il cielo, illuminate da potenti fari, la zona antica della città è delimitata da mura di cinta di epoca araba. Nelle strade, tutte lastricate, si possono ammirare palazzi rinascimentali e case fortezza medioevali con in bella vista gli stemmi araldici della famiglia nobile a cui erano appartenuti. Si trovano qui la piazza di Santa Maria e il Palazzo Vescovile. Appena fuori dalle mura, una magnifica scalinata conduce in plaza Major, a pochi passi il foro di Balbos, il palazzo Godoy e la chiesa di Santiago. STUPENDA!...

30/9 Caceres/Trujillo km.45

La mattina successiva, domenica, rifacciamo un giretto nel centro storico di Caceres, l'atmosfera è totalmente cambiata, fino alle 10 non c'è in giro nessuno, ieri sera erano tutti in piazza!.. Per pranzo raggiungiamo Trujillo, la città di Francisco Pizarro, l'area camper è posta a ridosso della plaza de toros e per raggiungere il centro storico, che è nella zona più elevata della cittadina, ci vogliono almeno 20 minuti. La città si è sviluppata intorno alla monumentale plaza Major, in posizione centrale si erge la statua di Pizarro a cavallo, circondata dagli affascinanti palazzi dei conquistadores, dalla chiesa di San Martin e dal palazzo dei Duchi di San Carlos, sullo sfondo si eleva il castello del califfato.

1/10 Trujillo/Plasencia/Trujillo km.162

Abbiamo deciso di far fare il tagliando annuale del camper in Spagna e abbiamo preso l'appuntamento con l'officina per domattina, così oggi andremo a visitare Plasencia per poi tornare a dormire a Trujillo.

Plasencia è una città fortificata su una collina, circondata da mura e dall'acquedotto medioevale, le due monumentali Cattedrali sono ben visibili anche prima di attraversare la Porta di Trujillo per accedere al centro storico. Anche qui si possono vedere signorili palazzi rinascimentali e soprattutto, in plaza Major, il Palazzo Municipale con la torre campanaria dove si può vedere il "nonno Mayorga" che batte le campane. Diverse strade pedonali piene di gente e negozi partono a raggiera dalla plaza Major. Gironzoliando soddisfatti per il centro, anche Plasencia ci è piaciuta molto.

2/10 Trujillo/TOLEDO***/Ucles km.331

Alle 10,30 il camper è già pronto e così partiamo per Toledo. Facciamo sosta per il pranzo e raggiungiamo la città nel primo pomeriggio. L'idea iniziale sarebbe quella di andare al carissimo (€ 30) camping El Greco, ma quando ci arriviamo ci rendiamo conto di essere a parecchi chilometri di distanza dal centro della città e così tentiamo di cercare un posteggio più vicino. La fortuna aiuta gli audaci e riusciamo a posteggiare totalmente in

regola, a poca distanza dal Tago e dal puente San Martin che attraversiamo per cominciare la salita verso il centro storico. In cima alla collina troviamo il Monastero San Juan de los Reyes, il ghetto ebraico e proseguendo su strette vie acciottolate raggiungiamo la Plaza dell'Ayuntamiento e la Cattedrale de Santa Maria. Siamo arrivati nel cuore della città, a poca distanza ecco Plaza Major, l'Alcazar e il Museo dell'Esercito. Raggiungiamo piazza del Zocodover, la Moschea Mezquita de la Luz , la Puerta del Cristo de la Luz e la mastodontica Puerta de la Bisagra. Per descrivere Toledo possiamo solo usare aggettivi del tipo di stupenda, affascinante, multiculturale e un consiglio... è da VEDERE ASSOLUTAMENTE, MERITA, anche da SOLA IL VIAGGIO!!

Stanchi, stanchissimi, arriviamo al camper, è quasi sera e dobbiamo ancora decidere dove fermarci per la notte. Ci aiuta, come sempre Campercontact; puntiamo Ucles a un centinaio di chilometri, ma tutti in autovia, dove c'è un'area sosta vicino al monastero.

Pernottiamo in compagnia di un equipaggio inglese, nella campagna della Mancha sotto una miriade di stelle..Buonanotte!

3/10 Ucles/Cuenca/La ciudad Encantada km.99

Cuenca, la città de "las casas calgadas", le case appese alle rocce, che sfidano la gravità e sono l'emblema di questa città medioevale che si snoda intorno a Plaza Major alla Cattedrale e al Palazzo Comunale.

A 28 chilometri dalla città, all'interno del Parco Naturale della Serrania de Cuenca, sulla sierra a 1500 mt. di altezza, l'erosione naturale di vento, acqua e ghiaccio, ha scolpito curiose formazioni rocciose che hanno preso forme che possono richiamare oggetti o animali. La zona è stata denominata la Ciudad Encantada e ricorda vagamente la Cappadocia.. Noi abbiamo dormito qui, da soli, nel piazzale di fronte alla posada. Al mattino abbiamo fatto una passeggiata verso un belvedere e ad un tratto, un cervo adulto ci ha attraversato il sentiero a non più di 30/40 mt.

di distanza!.. Quando siamo tornati al camper, ci siamo accorti che tutt'intorno c'erano orme di piccoli zoccoli, evidentemente, nella notte qualche animale si è avvicinato in cerca di cibo.

4/10 La Ciudad Encantada/ALBARRACIN* km.136

Oggi si viaggia sulla sierra ad altitudini intorno ai 1000 mt, superato il villaggio Una, ci fermiamo per pranzo in uno spiazzo con vista sul lago artificiale formato dal rio Jucar. Il percorso sulla sierra è piacevole, la strada è sufficientemente larga e anch'io posso gustarmi il paesaggio.

Nelle prime ore del pomeriggio raggiungiamo Albarracin e troviamo posto in un parcheggio misto proprio ai piedi del villaggio. Questi borghi medioevali, sono tutti molto belli da vedere, ma in tutti ci si arriva dopo una faticosa, almeno per noi, salita! Albarracin è piccolo, ma molto pittoresco, ci sono anche qui le case appese alle rocce e sorrette da lunghissime travi, sono più curate e si presentano meglio di quelle di Cuenca, ma ciò che colpisce immediatamente è l'estensione della cinta muraria del paese. Le stradine acciottolate ripide portano alla plaza Major, qui c'è il Municipio e un belvedere che guarda verso la Cattedrale e il fiume Guadalaviar. Tutte le case del paese hanno una colorazione che tende al mattone e tutto l'insieme è veramente piacevole. Da VEDERE

5/10 Albarracin/TERUEL* km.38

Pochi chilometri separano Albarracin da Teruel la città de "los amantes" Diego e Isabel che in Spagna sono famosi come da noi Giulietta e Romeo.

Teruel è una città molto elegante, il centro nevralgico è la plaza del Torico con il monumento al toro, tutt'intorno palazzi signorili con porticati che fanno il giro della piazza, da qui partono le vie più importanti, quella che porta alla Cattedral, alla chiesa di San Pedro, che ospita le tombe con i corpi mummificati dei due amanti e poi ci sono le tante torri, tutte dello stesso stile che si stagliano da diversi angoli del centro storico. DA VEDERE!

6/10 Teruel/Huesca km. 251

Con Teruel chiudiamo in gloria le visite alle città spagnole, si punta la prua verso casa, facciamo tappa a Huesca dove c'è un'ottima area sosta.

7/10 Huesca/Saint Martory km.258

Sveglia e partenza verso la Francia, passiamo i Pirenei in una mattina piovosa a Bielsa, ci fermiamo per pranzo (e per vedere la partita) e arriviamo prima di sera a Saint Martory, in un'area sosta lungo la Garonna.

8/10 Saint Martory/Saint Guilhem le Desert/Sommieres km.388

Oggi c'è in programma l'ultima visita ad un centro storico, puntiamo su Saint Guilhem le Desert, che più volte avevamo inserito nei nostri itinerari, ma che per motivi diversi, non abbiamo mai visitato.

Lasciata la superstrada A750 viaggiamo tra i vigneti francesi fino al Pont du Diable sul torrente Verdus. Qui c'è l'ingresso delle grotte di Clamouse che abbiamo visitato qualche anno fa. In poco tempo raggiungiamo il villaggio, ma per posteggiare il camper dobbiamo raggiungere uno spiazzo sterrato distante 2 chilometri. Da qui, in estate, partono le canoe per il rafting e, ci dicono, una navetta collega il posteggio con Saint Guilhem. Tra una protesta e l'altra di Tiziana, sempre poco incline alle lunghe passeggiate, raggiungiamo il centro storico. Il paese che è sorto intorno all'abbazia di San Guglielmo d'Aquitania, è caratterizzato da strettissime stradine acciottolate e da case con pietra a vista, con tanti piccoli negozietti d'artigianato. Nel centro piazza principale c'è un enorme platano secolare con un tronco di oltre 6 metri di diametro. Sicuramente merita una visita.

Poco prima di raggiungere Sommieres si aprono le cateratte del cielo, sembra che ci stiano annaffiando con un idrante, è ora di rientrare a casa.

9/10 Sommieres/Serres km.196

Lungo la strada che va verso le prealpi francesi ci fermiamo a Vaison la Romaine, altro borgo medioevale, a nostro parere non all'altezza di quelli che abbiamo già visitato e prima di sera raggiungiamo Serres per l'ultima notte francese di questo viaggio.

10/10 Serres/Bellagio km.541

Coordinate punti sosta AA attrezzata P posteggio

Gap N 44.54176, E 6.06101 CS free

Sisteron N 44.20034, E 5.94377 free CS acqua €3

Sommieres N 43.78684, E 4.08711 / free CS

Cordes sul Ciel N 44.06453, E 1.95802 6€ CS

Bruniquel N 44.05438, E 1.66127 CS free

Olite N 42.48043, W 1.64673 CS free

Santo Domingo de la Calzada N 42.44222, W 2.95070 P free

Valladolid N 41.65606, W 4.73751 5€ CS

Medina del Campo Calle José Zorrilla ampio posteggio vicino a Mercadona

Mirandela N41.48671 W7.18466 P WC

Guimaraes 41°26'56.1"N 8°17'21.5"W P free

Santa Maria de Feira 40°55'24.4"N 8°32'44.4"W P free WC

Torreira N40.76545 W 8.70203 CS 2€

Figueira da Foz, N 40.14773, W 8.86689

Costa de Lavos N 40.08794, W 8.87549

Alcobaca 39°32'58.0"N 8°58'26.6"W P free

Peniche N 39.35809, W 9.37708 P free

Praia da Foz do Sizandro N 39.10300, W 9.39775 CS

Sintra N 38.78889, W 9.37472 €7 + 2 CS

Fonte de Tehla praia N 38.56726, W 9.19313 P

Sesimbra N 38.44389, W 9.09712 praia centro 500mt P free

Lagoa de Melides 38° 7'44.30"N - 8°47'15.02"O P free

Lagoa de Sant Andre' 38° 6'50.95"N - 8°47'50.66"O P free

Porto Covo N 37.85017, W 8.79482 P free falesia
N 37.85419, W 8.79053 CS 3€ centro paese

Odemira N 37.59966, W 8.63140 CS acqua 2€

Beja N 38.02210, W 7.87413 P free

Jerez de los Caballeros N 38.32628, W 6.76249 CS free

Caceres N 39.48027, W 6.36879 CS free

Trujillo N39.45708 W 5.87312 P free

Plasencia c/o Tedi Av. de España, 42 P free

Toledo N 39.86217, W 4.01064

Ucles N 39.98575, W 2.85954 CS free

Cuenca N 40.07622, W 2.12942 solo park diurno 2€/h

Ciudad Encantada N 40.20651 W2.0046

Albarracin N 40.39478 W 1.43611 P free WC

Teruel N 40.33171 W1.09255 P free bus x il centro B o AL

Huesca N42.13567 W0.41986 CS free

Saint Martory N 43.1422 E 0.9287 CS 5€

Saint Guilherm le Desert a 2km oltre il paese ampio spiazzo con navetta estiva

Vaison la Romaine N44.23915 E5.0672 p. free

Serres N44.42995 E5.71829